

L'Unità

Diritti tv Levski-Juve, ricorso Rai
I bulgari vendono la gara del 21 anche a Mediaset

ROMA La Rai ha presentato un esposto all'Uefa per la vicenda dei diritti tv della partita di Coppa Uefa Levski Sofia-Juventus del 21 ottobre, a quanto pare acquisiti sia dalla stessa Rai sia da Mediaset.

Mediaset: «Ma Mediaset dice che non potrà trasmettere la partita prima delle 19,45, mentre l'orario di inizio è stato fissato alle ore 18 e non sarà cambiato dall'Uefa. Anche sulle polemiche circa il prezzo dei diritti occorre fare chiarezza».

«Mai dire Gol». Ma - ha aggiunto Francia - il responsabile delle acquisizioni dei diritti sportivi, Giorgio Giovetti, dice una sciocchezza colossale. Mediaset non ha fatto offerte e ha fatto invepire la Gialappa's. Giovetti si vada a rivedere i giornali del giorno dopo».



PALLACANESTRO
Morto Chamberlain
pivot dei 100 punti

Il mondo piange Wilton Norman Chamberlain, forse uno dei più grandi giocatori di pallacanestro di tutti i tempi. Giocò nel periodo compreso tra il 1959 e il 1973, era un pivot atipico di 2,14 metri d'altezza per 123 chili, e in campo era praticamente in grado di fare tutto. Atleta completo, capace di saltare 2,06 m. in alto e di correre a 400 m. in 48"8.

FLASH

CICLISMO

Losvizzero Markus Zberg, medaglia d'argento ai mondiali di Verona, ha vinto ieri la Milano-Torino. Oggi il Giro del Piemonte.

SORTEGGI EURO 2000

Levincenti di Scozia-Inghilterra, Israele-Danimarca, Eire-Turchia Slovenia-Ucraina accedranno alla fase finale dei prossimi Europei (in Olanda e Belgio, 10 giugno-2 luglio 2000). Andata 13 e 14, ritorno 17 novembre.

OTTAVI UNDER 21

Negli ottavi di finale dei campionati di categoria (andata 13/14, ritorno 17 novembre) l'Italia affronterà la Francia (primo match in trasferta). Gli altri accoppiamenti: Repubblica Ceca-Grecia, Olanda-Belgio, Norvegia-Spagna, Polonia-Turchia, Portogallo-Croazia, Russia-Slovacchia e Jugoslavia-Inghilterra.

FIFA, ITALIA DECIMA

Gli azzurri, dopo il pareggio in Bielorussia, perdono due posizioni nella classifica per nazionali. I «top ten»: Brasile, Repubblica Ceca, Francia, Spagna, Germania, Croazia, Norvegia, Argentina e Romania, Italia e Messico.

RUGBY MONDIALE

Nella 3ª e ultima giornata del girone B l'Italia affronta oggi (ore 14) la Nuova Zelanda a Huddersfield. All Blacks a punteggio pieno, due ko per gli azzurri.

McDONALD'S OPEN

Oggi ad Assago 1º turno del McDonald's Open di basket: Vasco da Gama-Adelaide (ore 18,30) e Sagesse-Varese (21). In caso di vittoria Varese affronterà domani il San Antonio Spurs.

Doppio arbitro, buona la seconda
Il giorno dopo la «bufera» di Marassi, piace l'esperimento in Coppa

SAMPDORIA-BOLOGNA

Nel dopogara
2 ore di guerriglia

Sampdoria-Bologna, la prima partita con l'esperimento del doppio arbitro, è stata sospesa martedì scorso dopo 5' dall'inizio del secondo tempo 12. I teppisti, però, non sono limitati all' lancio di oggetti (perfino i rubinetti di vetri dai bagni dello stadio). Dopo la gara ci sono state quasi due ore di guerriglia attorno allo stadio Marassi con ripetute cariche di polizia e carabinieri, lanci di lacrimogeni, auto danneggiate, un cassonetto per l'immondizia incendiato, un tifoso ferito alla testa e diversi agenti e carabinieri contusi. La Digos ha visionato tutti i filmati delle telecamere all'interno ed all'esterno dello stadio per cercare di identificare i responsabili degli episodi più gravi.



Due arbitri in campo
Dopo la prima prova a Genova (gara sospesa per lancio di oggetti) l'esperimento s'è ripetuto ieri a Cagliari la «bi-direzione» è riuscita

ROMA Chi ha assistito alla partita fra Cagliari e Genova potrebbe benissimo giudicare positivo l'esperimento del doppio arbitro. I signori De Santis, primo arbitro, e Racalbuto, suo alter ego, si sono divisi gli spazi senza mai intralciarsi. C'è da dire che le due squadre si sono affrontate in modo corretto, senza mai scivolare nella violenza. Solo piccoli falli, spesso di normale amministrazione o di ostruzione. Qualche tentativo di simulazione in area di rigore è stato subito smascherato per la vicinanza dell'arbitro.

individuabili. Un quesito che potrà essere sciolto soltanto approfondendo l'esperimento. Se ci saranno meno reudeze vorrà dire che l'esperimento, almeno sul piano della violenza, avrà sortito un qualche effetto. Da segnalare che i due arbitri hanno occupato per tutti i novanta minuti la stessa metà campo, dirigendo così entrambe le squadre. La doppia direzione, secondo il nostro giudizio, ridimensiona di molto la figura del guardalinee, ormai chiamato soltanto a segnalare i falli laterali o i fuorigioco, quando uno dei due arbitri ha qualche esitazione. Non segnala più i falli di gioco, che diventano prerogative assoluta dei due «fischietti».

è partito sul filo del fuorigioco sul lancio di Macellari, ma per il guardalinee lo scatto di Oliveira è avvenuto in posizione regolare. Resta da vedere al termine di questa sperimentazione, quando sarà il momento di tirare le somme e prendere delle decisioni a livello internazionale. L'Italia, attraverso la sua Coppa, sta facendo da cavia, quanto il Palazzio, Fifa compresa, o direttori di gara siano convinti di fronte a questa innovazione. Chi arbitri sono i primi a doverci credere per primi. Sicuramente perderanno un fetta di potere oltre a vedersi ridimensionata l'immagine. Saranno meno protagonisti e più cointerpreti. Il Palazzio non dovrà scondersi dietro un dito, cioè far finta di favorire la sperimentazione, sperando che fallisca.

DOMENICA IN MALESIA



FORMULA UNO
Schumi: «Prima viene la squadra poi Irvine...»

2000. Il tedesco (nella foto, durante una prova in Kart) è arrivato lunedì a Sepang, racconta gli obiettivi del suo rientro in un incontro organizzato dalla Shell. C'è anche Irvine, marista fuori della scala. La scena è tutta per Schumi che spiega come abbia cambiato idea, dal «no» al «sì» in cinque giorni. «Non me la sentivo di tornare - dice - senza poter camminare correttamente, senza poter allenare, ma la squadra mi ha chiesto se potevo fare delle prove a «run» di cinque giri alla volta. Per quello non c'era problema. Allora ho detto sì. E mentre giravo ho cominciato a chiedermi: «Come faccio a dire che posso correre?». Ho fatto altre prove e alla fine ho sentito che volevo correre, che era meglio cambiare idea che restare scontenti». Ma Schumi è tornato per sé, per aiutare la Ferrari o per dare una mano a Irvine? «Possiamo lottare per il titolo costruttore e per quello dei piloti con Eddie Irvine. Ma io prima di tutto corro per la squadra, non sono molto interessato a Eddie. L'unico modo che avrei per aiutarlo è se gli fossi davanti. In quel caso ovviamente lo lascerei passare. Ma è molto chiaro che se non è così, si deve arrangiare da solo».

Schumi è in Malesia, per vincere e aiutare così la Ferrari a conquistare il titolo costruttore (che manca dal 1983) più che sostenere Irvine nel mondiale piloti (che l'attica dal 1979 di Schekter). Ma non solo: Michael è qui anche per preparare il suo

ACCETTAZIONE NECROLOGIE
DALLUNEDI AL VENERDI dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588

L'Unità
Servizio abbonamenti
Tariffe per l'Italia - Anno: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)

L'Unità
DIRETTORE RESPONSABILE
GIUSEPPE CALDAROLA
VICE DIRETTORE VICARIO
Pietro Spataro

ABBONAMENTI A L'Unità
SCHEDA DI ADESIONE
Desidero abbonarmi a L'Unità alle seguenti condizioni
Periodo: [ ] 12 mesi [ ] 6 mesi

